

ECONOMIA E LAVORO

L'Unigrà investe 95 milioni a Conselice

Nuovo stabilimento e 180 assunzioni in vista. La forte crescita dell'azienda di trasformazione alimentare, leader nella produzione di semilavorati, si traduce nell'ampliamento del sito produttivo e nella realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione. Le nuove linee serviranno per aumentare le produzioni e introdurre di nuove, come i surgelati da pasticceria.

p. 22

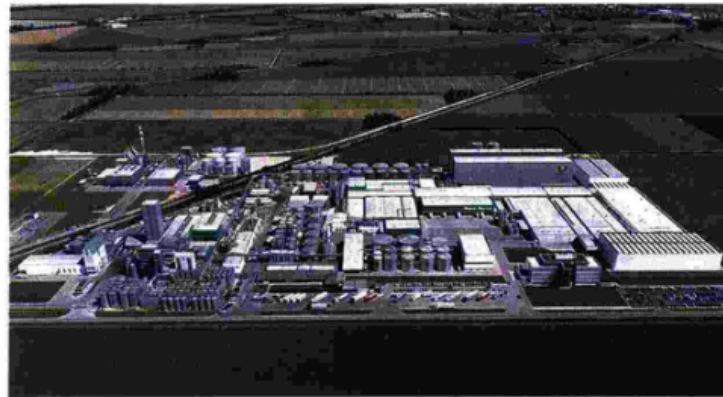
Lorenzo Benassi Roversi



Oltre 45mila metri di nuovi capannoni, 180 assunzioni. Sul tavolo: raccordo ferroviario, variante e acquedotto

Lorenzo Benassi Roversi

Malgrado le misure di sostegno all'economia, le conseguenze economiche del Covid si fanno sentire nella maggior parte dei settori produttivi. Calano gli investimenti delle imprese e si fanno incerti i progetti per il futuro. Pur così diffusa, tale tendenza non sembra toccare Unigrà, gruppo agroindustriale fortemente internazionalizzato, con sede a Conselice, leader nella produzione di semilavorati alimentari (estratti, creme, margarine, zuccheri, ecc...). L'azienda ha in programma un investimento da 95 milioni di euro per ampliare i propri stabilimenti e aumentare i volumi delle proprie produzioni. La settimana scorsa sono state approvate dal consiglio comunale di Conselice le delibere per l'incremento della capacità produttiva dell'azienda, la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione energetica e l'ampliamento del sito produttivo. Unigrà, che l'anno prossimo compirà 50 anni di vita, esprime un fatturato che supera 530 milioni di euro e impiega solo nel sito produttivo di Conselice oltre 650 dipendenti (1.150 in totale, contando anche gli stabilimenti in Brasile e in Malesia). Sono però i volumi della produzione a rendere l'idea della vastità della quota di mercato coperta dall'azienda e dell'espansione che ci si attende. Attualmente, Unigrà è dotata di una capacità produttiva che le consente di immettere sul mercato ogni giorno fino a 1.150 tonnellate di prodotti. Una volta che gli ampliamenti saranno realizzati, la capacità produttiva sfiorerà le 1.900 tonnellate al giorno. I nuovi investimenti porteranno ad aumentare le dimensioni dello stabilimento di Conselice - che attualmente misura oltre 300mila



**Stabilimento di Conselice
L'Unigrà investe 95 milioni**

metri quadri - di ulteriori 146mila metri quadri, di cui oltre 45mila di superficie coperta, che andranno ad aggiungersi agli attuali 103mila metri quadri. L'allargarsi del perimetro aziendale, che avverrà sia verso est, sia verso ovest su un'area di proprietà dell'azienda, trasformata da agricola a industriale, richiederà l'assunzione di nuova forza lavoro. Si prevede una ricaduta occupazionale di almeno 180 unità, che riguarderà in larga parte la Romagna e il territorio di Conselice, in cui Unigrà è già ora il maggior investitore, con 28,5 milioni di euro investiti nel 2019. I nuovi impianti e le nuove linee serviranno per aumentare le produzioni già avviate in Unigrà e per introdurre di nuove, come i sur-

gelati da pasticceria. A rafforzare la fiducia nel futuro, è il trend espansivo dell'azienda, che nell'ultimo decennio non si è mai arrestato: tra il 2010 e il 2019 Unigrà ha visto aumentare il proprio fatturato di oltre 45 punti percentuali. A rendere solide le aspettative di crescita contribuisce la forte presenza sui mercati internazionali, verso i quali si indirizza circa il 40% delle produzioni, che raggiungono oltre 100 Paesi nel mondo. Va poi sottolineata, in continuità con l'indirizzo già impresso agli investimenti aziendali negli scorsi anni, l'impronta green del progetto, la quale si è definita anche grazie all'interlocuzione con le autorità locali. Nella prospettiva di

una maggiore sostenibilità, il nuovo impianto di cogenerazione sarà integrato da un sistema di abbattimento delle emissioni inquinanti, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici verranno installate nei parcheggi dell'azienda e sarà realizzato un impianto fotovoltaico sulla discarica aziendale, della quale si prevede la chiusura. Per dare l'avvio ai lavori, si attende il termine del complesso iter burocratico che deve condurre alla delibera del Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale) da parte della giunta regionale. Il procedimento ha avuto inizio nell'ottobre del 2019 quando l'azienda ha presentato il progetto, poi pubblicato sul sito della Regione nel gennaio dello scorso

anno. Ha poi fatto seguito una prima conferenza dei servizi, e a dicembre 2020 è stata indetta la seconda, a carattere decisorio, che si prevede arrivi a conclusione proprio in questi giorni, dopo le delibere del consiglio comunale approvate a fine febbraio. Se il parere della conferenza dei servizi sarà favorevole, seguirà l'atteso Paur. Non può che esprimere soddisfazione Paola Pula, sindaco di Conselice, per la scelta di Unigrà di confermare gli investimenti sul territorio, «mantenendo l'impegno precedentemente preso nonostante il sopraggiungere della pandemia». Rimane però da risolvere il problema del maggior afflusso di mezzi pesanti che consegnerà all'aumento delle produzioni aziendali e che rischia di sovraccaricare la rete viaria locale. Per alleggerire la circolazione, si attende l'attivazione del raccordo ferroviario - a cui si è impegnata Rfi entro settembre 2021 - che permetterebbe all'azienda di allacciarsi alla linea ferroviaria e collegarsi direttamente con il porto. Prosegue inoltre da parte del Comune e delle altre istituzioni locali la ricerca dei fondi necessari per la realizzazione della Variante Sella Ponte Rosso - Statale 16, priorità strategica per la Bassa Romagna. In attesa delle soluzioni infrastrutturali, azienda e istituzioni locali (Provincia e Comuni di Lago e Conselice) si sono impegnate a rivedere l'accordo, risalente al 2000, per garantire una distribuzione sostenibile del traffico proveniente dal porto di Ravenna e diretto verso di esso. «Abbiamo poi chiesto all'azienda la disponibilità a collaborare per la fattibilità dell'ampliamento dell'acquedotto industriale», afferma la Pula, che tiene a sottolineare come tale infrastruttura sia «strategica per il futuro».